

# IL NOSTRO VIAGGIO ERASMUS IN GROENLANDIA

Siamo entusiasti di condividere le straordinarie esperienze vissute durante il nostro periodo di studio Erasmus collettivo in Groenlandia, dal 30 novembre all'8 dicembre 2023. Questo viaggio ha rappresentato un'opportunità unica per oltrepassare le consuete frontiere culturali ed educative, immergendosi nelle meraviglie artiche di questa remota regione. Il nostro racconto rivela i dettagli delle giornate gelide, delle calorose interazioni con la comunità locale e delle scoperte culturali che hanno caratterizzato il nostro soggiorno, plasmando un capitolo collettivo e indelebile nelle nostre esperienze accademiche. Siamo partiti alcuni da Bosa altri da Macomer verso le 4.00 del mattino per prendere l'autobus verso l'aeroporto di Alghero. Abbiamo preso l'aereo alle 7.00 e alle 8.20 eravamo a Roma, dove ci siamo rimasti fino alle 11.00 poiché poi avevamo il volo per Reykjavik, Islanda. Dopo aver passato la notte a Reykjavik, il giorno dopo abbiamo preso un ulteriore aereo per Nuuk e siamo finalmente arrivati in Groenlandia, anche se con qualche turbolenza.



Appena arrivati siamo andati a vedere il posto dove avremmo alloggiato per i prossimi giorni. Il posto era molto carino e si affacciava direttamente sul porto della città. Mentre le nostre ragazze sono andate a conoscere la famiglia ospitante.

Dopo aver lasciato le valigie siamo andati a visitare la cittadina.

Per spostarci utilizzavano gli autobus che girano per la città, Nuuk è inoltre l'unica città Groenlandese ad essere dotata di un sistema di trasporto cittadino.

Quello che abbiamo trovato è stata una sorpresa infatti, pur essendo la capitale dell'isola più grande del mondo conta appena 18.000 abitanti. Il centro storico è tipico di un villaggio nordico con le casette tutte colorate e i tetti spioventi. Girando per le sue vie sembrava un mondo completamente diverso dal nostro. Dopo qualche ora siamo tornati al nostro alloggio stanchi dal lungo viaggio.

Il giorno seguente siamo andati a visitare la scuola della città, dove abbiamo fatto la conoscenza dei professori e degli alunni groenlandesi. Il giorno la loro scuola organizza i mercatini di Natale, un momento di aggregazione per alunni professori e famiglie. Erano presenti dei piccoli regali fatti dai bambini della scuola e lì ci hanno offerto dei tipici dolci groenlandesi e ci hanno fatto dei piccoli regalini.



La sera abbiamo fatto un altro giro nel centro e siamo tornati a casa, dove abbiamo potuto osservare un bellissimo tramonto nordico.



Le nostre ragazze hanno potuto assaggiare i tipici piatti groenlandesi tra cui l'animale groenlandese caribù.

La domenica siamo andati a fare un giro in barca per vedere i tipici fiordi. Il giro ci ha tenuti impegnati dalle 10 della mattina alle 14 del pomeriggio. Il giro consisteva nel circumnavigare un fiordo nelle vicinanze di Nuuk. Abbiamo visto i famosi iceberg e ne siamo rimasti meravigliati, inoltre abbiamo visto alcuni animali groenlandesi tra cui dei particolari uccelli e una bellissima

aquila. Qui abbiamo dialogato con il nostro marinaio che ci ha spiegato molto sulla fauna groenlandese e noi gli abbiamo parlato della nostra Sardegna e della nostra cultura dove ne è rimasto affascinato. Dopo aver finito il giro siamo andati più vicino alla statua del primo europeo ad aver mai messo piede in groenlandia, l'esploratore islandese Leif Erikson e abbiamo assistito all'accensione dell'albero di Natale della città. Il lunedì siamo nuovamente tornati nella scuola dove abbiamo appreso meglio come funziona il sistema educativo della groenlandia, lì le classi sono suddivise per diversi anni di età infatti è possibile che bambini di 6/7 anni sia in classe con bambini di 8/9 anni. Poi ogni diverso grado poiché sono chiamate così le classi lì ha un diverso colore e un diverso piano all'interno della scuola. In Groenlandia tutte le classi sono contenute in un unico caseggiato, tranne per i bambini autistici che invece sono in



un caseggiato a parte. Ci hanno inoltre mostrato le materie che studiano che sono molto simili alle nostre. Dopo aver visitato la scuola ci hanno portato nella loro palestra per svolgere i giochi, i "giochi degli inuit" delle specie di olimpiadi che si svolgono in groenlandia. Dopo che ci hanno mostrato il corretto svolgimento degli esercizi è arrivato il nostro momento: il primo gioco era un uno contro uno e consisteva nel sedersi per terra e tirare un bastone di legno verso di se, vinceva ovviamente il primo che lo portava a se sfilandolo dalle mani dell'avversario. Il secondo gioco era simile al primo ma al posto del bastone bisognava tirare due piccoli bastoncini legati tra loro da una cordicella. Il terzo gioco invece

consisteva nel saltare per prendere con il piede una pallina legata ad un'asta di legno da una cordicella. Inoltre uno dei



nostri era un campione di questi giochi degli inuit e ha provato a battere il suo record davanti a noi, riuscendoci.

Inoltre quello stesso giorno abbiamo avuto l'onore di poter entrare all'interno del parlamento groenlandese, dove una guida ci ha spiegato il funzionamento giuridico dell'isola.

La sera è arrivato il momento migliore del viaggio quando arrivate le 22:00 abbiamo potuto ammirare lo spettacolo dell'aurora boreale. Dopo esser stati due ore ad ammirare l'aurora siamo andati a dormire contenti e felici.

Il giorno dopo siamo stati gentilmente inviati da una delle professoressa a casa sua per assaggiare un tipico pranzo danese. La professoressa ha preparato per noi uova sode, insalata russa (che in Groenlandia è chiamata italiana), una salsa di barbabietole, te e il pane nero, chiamato così per il colore che assume per via dei cereali con cui viene fatto, burro e sulumì.



Dopo aver mangiato la professoressa ci ha condotto al museo nazionale groenlandese dove abbiamo appreso tutta la storia della Groenlandia. Ci hanno parlato delle popolazioni che vivevano lì da prima che gli europei ci mettessero piede, gli inuit di cui ancora oggi nella maggior parte della popolazione groenlandese scorre quel sangue. Ci hanno mostrato le loro abitudini, i vestiti, le abitazioni e gli animali

che erano soliti cacciare. Inoltre abbiamo potuto vedere le uniche mummie presenti nel nord dell'Europa, ritrovate in un ghiacciaio in Groenlandia a metà dello scorso secolo, abbiamo visto inoltre una tipica casa danese e groenlandese e le loro differenze. Dopodiché abbiamo fatto un ulteriore giro per le vie della città e siamo tornati a quella che ormai per qualche giorno era diventata la nostra "casa".

L'ultimo giorno abbiamo salutato i ragazzi e chissà magari un giorno incontrare, la professoressa che ormai era diventata la nostra guida turistica ci ha portato sulla montagna adiacente all'aeroporto di Nuuk. Siamo stati tutto il



giorno in giro per la città. Alle 22:00 ci hanno accompagnato all'aeroporto. Dopo un'oretta di attesa siamo saliti sull'aereo per Reykjavik, siamo atterrati alle 5.00 del mattino ora locale e alle 8:00 abbiamo preso un ulteriore aereo per Milano. Arrivati a Milano abbiamo aspettato fino alle 8 della sera l'aereo per tornare in Sardegna. Atterrati ad Alghero eravamo stanchi, felici e dispiaciuti che il viaggio fosse terminato. Tutti dalla Groenlandia portiamo via qualcosa, un qualcosa che rimarrà dentro di noi per sempre.

